

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00046418
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a ostensorio
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	438
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Oleggio
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1971
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

<b>DTSI - Da</b>	1740
<b>DTSF - A</b>	1760
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ argentatura/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>MISL - Larghezza</b>	19
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il reliquiario ha base di legno con profilo mistilineo e in parte di metallo, che si assottiglia salendo nel pilastrino scandito da cornici modanate. Al centro della base è sbalzata l'immagine di un paio di forbici e di un ferro da stiro (detto anche soppressa). Il corpo centrale si dilata con motivi fogliati, motivi modanati e due ghirlande fiorite che scendono sui lati della teca, con cristallo, dove sono riposte le reliquie. L'opera è conclusa da un ricco fastigio con motivo a frangia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Questo Reliquiario è della Congregazione dei Sarti d'Oleggio
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EX OSSIBVS S. OMO BONI [ - - - ]
	Il reliquiario, attraverso l'iscrizione della base e l'immagine del ferro da stiro e della forbice da sarto, attesta localmente l'esistenza dell'associazione dei sarti. Nella teca ovale del reliquiario, sistemata a

**NSC - Notizie storico-critiche**

sua volta nella piccola finestrella, sono conservate le reliquie di Sant'Ombono, patrono dei sarti. (Arch. Parr. Oleggio, SS. Sacramento, libro maestro, a 1756-1803, f. 7). Il reliquiario, di cui non sono state rintracciate notizie specifiche negli archivi oleggesi, è un esempio di discreta qualità di artigianato, nonostante il materiale povero, il rame argentato, utilizzato per la sua realizzazione. E' da ricondurre nell'ambito della produzione sei-settecentesca di arredi sacri, ampiamente diffusi e perciò difficilmente assegnabili ad un centro di provenienza. Nell'opera oleggese si nota una buona qualità nell'impianto decorativo e si propende per la provenienza da un'area di cultura lombarda, in considerazione della dipendenza di Oleggio dall'ambito milanese. Per i dati stilistici è da ascrivere alla metà del XVIII secolo, datazione avanzata per le affinità con il reliquiario di San Dignazio conservato in San Francesco di Cassine, che a sua volta è messo in relazione con il reliquiario di Santa Maria presso San Celso a Milano e con altri simili della Svizzera italiana (C. Spantigati, scheda n. 55 in: S. Francesco di Cassine: sopravvivenze di un monumento gotico, Torino, 1979).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 61824

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTD - Data</b>	1756/ 1803

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spantigati C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 55

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Fiori F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caboni E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)